Anno XXXVIII — Giovedì 8 Ottobre 1885 — N. 233

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA NOTA DEL GIORNO

Se la maggioranza repubblicana sopravvive in Francia nella nuova Camera, come potrebbe andare d' accordo con sè stessa, se ha creduto nelle elezioni di essere così forte da dividersi in due schiere? E dall' altra parte come potrebbero andare d' accordo i monarchici se fossero la maggioranza? Un problema è più dell' altro formidabile.

Si prevedeva veramente in principio un aumento di forze dei radicali, e se lo si credette meno, quando si videro i radicali dividersi in tante liste; non si supponeva mai che i monarchici avessero il vantaggio, che, secondo le notizie sinora ricevute, hanno.

I radicali confessano la loro disfatta, e ne accusano gli opportunisti, invece di accusare sè medesimi, come se fosse stato possibile che un partito al potere, qualunque fosse, potesse accettare il loro programma. Sono stati i radicali che hanno indetta la guerra, ed ora devono incolpare sè medesimi, se una gran parte della Francia ha fatto una dimostrazione monarchica. Se i monarchici avessero un Re solo, questo sarebbe invitato a montar a cavallo, e l' ultima ora della Repubblica sarebbe suonata.

Invece si potrebbe passare per una crisi presidenziale, che ripeterebbe, con maggior fortuna forse, il tentativo di Mac-Mahon.

La fortuna della Repubblica è che sebbene la morte del Conte di Chambord dovesse unire legittimisti e orleanisti, i Pretendenti al trono sono aumentati, ed è per questo che abbiamo augurato per lo passato che i conservatori pensassero ad arrestare il movimento rivoluzionario in Francia, piuttosto che a ristorazioni monarchiche, che non si potrebbero fare, senza dividere le forze conservatrici.

Male sarebbe che i conservatori dessero la mano ai radicali, per continuare la missione che paiono essersi assunta, di aiutare, attraverso le reazioni, l' opera della Rivoluzione in Francia.

Siccome però gli elettori sono più semplici degli eletti e non tengono conto abbastanza delle gradazioni di colore politico di questi ultimi, le elezioni provano anzitutto che la Francia ha bisogno d' ordine e di pace. Sono elettori conservatori, infatti, tanto quelli che hanno dato il voto ai repubblicani governativi, perchè attendono l' ordine da qualunque Governo, come quelli che hanno dato il voto ai candidati della Destra, i quali vanno dicendo che non c' è abbastanza ordine. Potrà avvenire però che, malgrado il desiderio d' ordine e di pace manifestato dagli elettori francesi, la Francia abbia il disordine e la guerra. Monarchici e radicali, uniti, possono provocare una nuova rivoluzione, e dall' altra parte il Ministero, se un Ministero repubblicano è possibile, condannato alla cura della maggioranza, può ripetere l' antico errore di provocare nuove guerre, per sorprendere la nazione. Nuova ironia della sovranità nazionale! La cura della maggioranza consiglia tanto timidezze eccessive, che arrivano alla viltà, come audacie temerarie, che finiscono coi disastri.

Senza volerlo si pensa oggi alla profezia di Thiers: « La Repubblica in Francia sarà conservatrice o non sarà. » I repubblicani non hanno voluto ricordarselo, hanno offeso profondamente la Francia conservatrice, ed ora ne veggono i frutti, nella reazione che hanno provocato.

Il linguaggio dei giornali

Il *Temps*, organo ministeriale, scrive:

« Per la prima volta dopo il 1871 la Repubblica perdette terreno. Si direbbe venuto il momento critico per lei. I repubblicani dovranno mostrarsi disciplinati, altrimenti dopo la sconfitta saranno condannati all' impotenza. »

La *France* dice:

« I monarchici approfittarono del malcontento prodotto dalla crisi industriale e agricola e dell' insuccesso al Tonchino. Consoliamoci nella speranza di una prossima vittoria. »

L' opportunista *Paris* conviene che la lezione è dura e meritata. Uniamoci ancora — esso esclama — e vinceremo.

La *Liberté* dice che la nuova Camera sembra prepararci nuove peripezie. Pel *National*, repubblicano moderato, le elezioni sono uno smacco che perpetuerà il guazzabuglio, favorendo la coalizione dei radicali coi monarchici.

La bonapartista *Patrie* esulta. « I ministeriali — essa dice — sono stati schiacciati. Giammai un Governo venne battuto in tal modo. »

Il bonapartista *Pays* è lieto anche lui. Esso esclama:

« Noi non osavamo sperar tanto. Il risultato oltrepassa le nostre previsioni. Il movimento conservatore aumenterà. »

Il legittimista *Français* scrive:

« Il voto di ieri è il principio della fine. Sono ciechi coloro che non se ne accorgono. »

La legittimista *Gazette de France* così si esprime:

« Dacchè la sovranità popolare è stata eretta a principio di governo, i Francesi ignorano sempre il loro domani. »

Il clericale *Univers* dice che il successo è importante e tale da giustificare le più grandi speranze.

Il *Figaro* scrive che, se la Francia non è ancora disgustata della Repubblica, non ci manca molto e avvicinasi a grandi passi a questo risultato. Oltre gli opportunisti anche i radicali, gli intransigenti e i socialisti subiscono uno smacco. Il che significa che il paese vuole la tranquillità.

Ecco come si esprimono altri giornali repubblicani. L' opportunista *République Française* dice che il resultato è grave. I monarchici disporranno di due terzi di voti. La nuova Camera è un pericolo parlamentare gravissimo.

Il *XIX Siècle* scrive:

« I monarchici guadagnano numerosi seggi. Dove noi vinceremo ci stringono dappresso tanto da inquietarci. »

Il *Voltaire* dice:

« I timori che avevamo concepiti al vedere disuniti i repubblicani sono oltrepassati dalla realtà. »

La *Justice*, radicale, organo di Clémenceau, dice:

« L' opportunismo è vinto; siccome essa governò per quattro anni con lui, resta vinta la repubblica. Uniamoci pei ballottaggi. »

Il *Rappel* altro organo radicale scrive:

« Il ballottaggio deciderà la rivincita. I repubblicani avranno una maggioranza sufficiente. »

Il *Radical* dice:

« Omai il pericolo non è più a sinistra, ma a destra. Cieco chi non lo vede. »

La *Paix*, organo del presidente della Repubblica, conviene che le elezioni di domenica sono un serio insegnamento pei repubblicani. « Speriamo — essa dice — che lo comprenderanno. »

Il *Petit Journal* scongiura i repubblicani di cessare di dibattersi in intrighi. « Cessiamo di essere politicanti; siamo pratici, riformatori e progressisti. »

Il rosso *Cri du Peuple* dice che la Repubblica deve diventare comunista oppure perire.

La rossa *Bataille*, a proposito di quanto ha profetizzato il *Gaulois* sulla morte della Repubblica, scrive:

« Se il gallo osa cantare ancora, gli torceremo il collo. »

Nel *Gaulois* il suo direttore Arturo Meyer scrive:

« Il 18 luglio Andrieux profetizzava che sarebbero riusciti eletti soli 53 conservatori. Per altro rifiutava di scommettere 500 luigi che questa cifra sarebbe oltrepassata. »

Rochefort nell' *Intransigeant* scrive:

« Contro gli opportunisti la Repubblica forse è perduta; ma la cassa è salva. »

Il legittimista *Soleil* dice:

« Ieri eravamo minoranza; oggi siamo una minoranza rispettabile; domani forse saremo maggioranza. »

Il *Siècle*, organo del presidente del Consiglio Brisson, crede che i ballottaggi saranno favorevoli ai repubblicani. La democrazia rientrerà alla Camera in imponente maggioranza.

Il *Journal des Débats* così si esprime:

« Domandiamo ansiosi quali avventure ci riserba il Congresso che nominerà il nuovo presidente. »

FILOPANTI E DEPRETIS

In un giorno del 1850, a Nuova-York in America, pranzavano alla tavola del buon Lorenzo Salvi che ci aveva invitati, Garibaldi, Avezzana, Foresti, Argenti, Albinola, Pastacaldi e lo scrivente. Ad un tratto Avezzana si volge a Garibaldi, e gli dice:

— I fogli italiani asseriscono che il governo Piemontese ha assegnato una pensione ai vostri figli. Voi li smentirete, non è vero?

Furonvi alcuni istanti di penoso silenzio. Io lo ruppi dicendo:

— Il governo Piemontese, benchè monarchico, è un governo italiano, e fa il suo dovere pagando ai figli di Garibaldi una parte del debito che la nazione ha verso di lui.

Garibaldi, pallido per emozione (mi par di vederlo ancora) disse ad Avezzana:

— Se i vostri figli stessero per morire di fame, e vedeste uno che offre loro un tozzo di pane, vorrei vedere io se avreste il coraggio di impedirlo.

Questo argomento, diretto al cuore insieme, ed alla più rigorosa logica, dissipò la nera nube che minacciava di dividere due uomini insigni, ed eminentemente buoni l' uno e l' altro.

Io amo di sperare che il piccolo Agostino Depretis, ora in età di otto anni, non avrà bisogno di essere mantenuto dallo Stato, perchè suo padre, senza esser ricco, non è precisamente povero, e può vivere abastanza per veder il figlio divenuto utile a sè stesso ed alla patria. Ma Agostino Depretis padre ha ragione di sentirsi nella coscienza il diritto di dire: se dovessi chiuder gli occhi senza lasciare abbastanza per compiere l' educazione di mio figlio, la nazione supplirà. Imperocchè Depretis, col suo potentissimo ingegno, avrebbe potuto divenire onestamente, ricco, straricco. Non lo è, per essersi dedicato sin dalla gioventù al servizio del proprio paese. Lo ha fatto in un modo che può essere diversamente giudicato; ma è chiaro che egli lo ha stimato il migliore, che dalle circostanze fossegli consentito.

Se io sono ancora al mondo quando diverranno primi ministri il Fortis, od il Costa, li vedrò forse commettere degli errori più gravi di quelli di Depretis; ma se li commetteranno in buona fede, li difenderò ancor e essi; non per l' infelice operato, ma per la buona intenzione.

FILOPANTI

(Stella d' Italia)

Le bestie restano in Italia

È stato constatato dalla Commissione d' inchiesta per le tariffe doganali che l' esportazione del bestiame italiano va diminuendo in proporzioni allarmanti. Da 165,000 capi esportati nel 1878 siano scesi a 70,000. Gli aumenti dei dazi francesi danneggiarono lo allevamento italiano. La Commissione consiglia d' allevare razze precoci e di peso considerevole, per compensare in parte gli effetti francesi.

IN ITALIA

ROMA 6 — La gita di Brin a Stradella accredita le voci di grandi preparativi che allestiscono per un azione nella Tripolitania.

— Tutti gli ambasciatori e ministri d' Italia all' estero ricevettero ordine di raggiungere le residenze risepttive entro il 20 corrente.

— Robilant attendesi di giorno in giorno; sono infondate le voci sulla scelta del nuovo ambasciatore a Vienna. Tuttavia nelle attuali circostanze credesi non lascierassi vacante a lungo quel posto.

— Assicurasi che prima della riapertura della Camera, l'on. Martini darà le proprie dimissioni da segretario generale del Ministero della pubblica istruzione anche pel nuovo scandalo provocato dalla protesta della Società degli artisti, fatta in seguito agli scandali venuti a galla svolgendosi il processo Sommaruga.

— Le notizie sanitarie di Sicilia sono assai migliori. — Generale l'encomio alla condotta dell'arcivescovo Celesia. — I soccorsi giunti finora a Palermo oltrepassano le Lire 500,000.

— Fra i progetti da presentarsi alla Camera all'apertura del Parlamento vi è quello della riduzione della tassa del sale.

— Perdura la forte impressione prodotta dal risultato delle elezioni francesi, e generalmente si ritiene ch'esso servirà di salutare lezione ai repubblicani, che, bizantineggiando nelle gradazioni liberali, furono sul punto d'aprire la porta ai monarchci.

Secondo dispacci parigini, il pubblico conclude che il paese volle dichiararsi

amico dell'ordine, e contrario alle avventure all'estero e coloniali.

Dispacci ai fogli vaticani danno quasi imminente la caduta della Repubblica; ma si comprende la ragione di simili esagerazioni

ALL' ESTERO

LONDRA 6 — Il *Times*, parlando delle elezioni francesi, dice che il trionfo dei conservatori, è la condanna di Ferry e degli opportunisti.

I giornali in generale non credono però che la repubblica sia menomamente in pericolo.

— Telegrammi di stamane dicono che si scoperse a Varsavia una grande cospirazione nihilista contro lo czar; si arrestarono 40 persone fra le quali due professori d'università.

VIENNA 6 — Nel mentre l'aiutante del principe del Montenegro, signor Verbica, è qui arrivato in missione straordinaria, e andrà anche a Pietroburgo, è partito per Cettigne il console generale Lippich, con missione straordinaria, per ordine del Governo austriaco.

Le cose nei Balcani si intralciano sempre più, e le Potenze cominciano a temere che sarà difficile il regolare le cose senza fare sacrifizi.

PARIGI 6 — Tutta la stampa repubblicana predica la necessità dell'unione per il 18 ottobre. Il *Temps* dice che occorre fare delle liste di salvezza pubblica.

Dispacci da Parigi, pur confermando la importanza delle nuove elezioni, ritengono che non possano derivare alcun mutamento nella forma di Governo. La suddivisione dei gruppi monarchici, importanti solo se appoggiati dai radicali, rende ora impossibile una ristaurazione.

Prevedesi però dei disordini e notossi che la borsa accolse con un ribbasso la vittoria dei conservatori.

— Alcuni giornali nel viaggio prossimo dell'imperatrice di Russia in Francia, scorgono un ravvicinamento tra i due Stati ed un appoggio dello Czar per gli Orleans. Tali voci non trovano credito. (L'imperatrice recasi in Francia per assistere al matrimonio del principe Valdemaro di Danimarca con una principessa d'Orleans.)

L' INCIDENTE É CHIUSO

Egregio Direttore

Mi permette di smontare le *artiglierie* rizzate ieri contro me dal sig. dott. Aldo Gennari? Poichè le cose lunghe diventan serpi, le prometto però di essere breve e conciso più del bisogno. E non c'è neppur pericolo che la chiusa, stizzosa alquanto, dell'articolo del dott. Gennari faccia smarrire in me la moderazione di linguaggio e la cortesia che — non faccio per dire — mi sono abituali.

Se io contrassegno i miei poveri scritti quà e in qualche giornale letterario colla lettera X, ciò avviene semplicemente per la ragione inversa per cui tanti altri preferiscono di sottoscrivere i loro scritti con tanto di nome cognome e titoli.

Ma la modestia mia non dà alcun diritto al dott. Gennari di parlare di *imboscate* e di *tiri*, a meno che il trovarsi in mezzo a tante *artiglierie* non abbia suscitato in lui immagini ed eloquio guerreschi.

Vegnimo al merito. Nessuno dei tre autori dal mio contradditore citati, viene a confortare la sua difesa. E valga il vero. Il Frizzi — accurato cronacista ma che in fatto di lingua non può far testo — non è vero che *ne sapesse più di noi....* nel particolare che è oggetto della nostra disquisizione. Egli stesso non narra; riproduce ciò che lesse *in un anonimo manoscritto*, ma non suffraga, non rende autorevole l'asserzione.

Il Cittadella e il Petrucci citati anche essi dal Gennari parlano di *artiglierie, tanto lodate* (notisi bene: *tanto lodate*, segno evidente che si parla di un'epoca in cui era stato già possibile un confronto con altre artiglierie); di questo *formidabile ritrovato, dagli Estensi conosciuto e già usato.* — Grazie della scoperta! Ma essi potevano anche aggiungere: dagli Estensi *fabbricato* — e sarebbero stati maggiormente esatti. Essi si riferiscono infatti agli Ercole, agli Alfonso, ai loro arsenali; noi invece non possiamo allontanarci da *Nicolò il zoppo* e dalla sua epoca senza far *zoppicare* l'argomento e svisare la polemica.

E io dissi che *artiglierie*, nel senso che uno scrittore odierno *deve dare* a questo vocabolo, non esistevano in quei tempi. Che m'importa se gli spagnuoli usavano la polvere pirica nel tredicesimo secolo? A parte che i chinesi la usarono assai prima degli spagnuoli, è grazia se costoro nel 1285 l'applicarono agli archibusi. Nom importa di tormentare autori ed enciclopedie, creandosi eruditi a buon mercato, per trovarlo.

Se poi il mio contradditore ha voluto attribuire al vocabolo *artiglierie* il significato che si dava a' congegni d'offesa e di difesa sino dall'epoche romane, in allora sparisce la questione storica per diventare filologica. Il vocabolo in questo senso lo ha adoperato anche l'Ariosto (Orl. Canto 10 Stanza 51). Ma ad un poeta è permesso per ragioni del verso adoprare un vocabolo che non può usare un prosatore e specialmente uno storico che deve cercare sopratutto la chiarezza e l'esattezza nel racconto. E questa manca nel nostro caso.

Dei moderni, artiglieria, nel senso di congegno antico di guerra, non c'è che il Tramater il quale lo tolleri come *vocabolo dell'uso*. Tommaseo, che basta per tutti, non lo registra in questo senso e neppure lo registrano Rigutini e Fanfani nei loro dizionarj della lingua parlata.

O inesattezza storica, adunque, o improprietà di vocabolo. E di queste ultime ne sono pieni anche i classici; può tollerare il dott. Gennari di esservi caduto come vi cado io, purtroppo, ogni volta che metto la penna tra le mani.

Al mio contradditore poi - il quale si scandalizza della mia idea che la Deputazione di Storia patria dovrebbe prendersi cura di rimettere a posto la verità negli svarioni di storia e nelle controversie sui giornali - mi verrebbe il prurito di domandare cosa intende lui per Deputazione di Storia patria e quali, a suo modo di vedere, dovrebbero esserne gli uffici. Ma non glielo domando perchè temerei che Ella, egregio Direttore, potesse averne risposta e controrepliche mie senza sugo, che Dio sà dove ci condurrebbero.

X.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta straordinaria 2 Ottobre 1885

Rimette all'Ingegnere primario il progetto degli acquedotti economici Filopanti perchè lo esamini accuratamente ed esprima il suo parere.

Autorizza l'Ufficio Tecnico a proseguire a pagare il soldo giornaliero all'operaio Travaglini sequestrato in casa con la famiglia in causa del colèra, qualora il Comune non lo sussidi.

Invita il sig. Pasquale Roversi a dichiarare se sia disposto a cedere in affitto alla Provincia una sua casa in Mirabello da servire per caserma dei R. Carabinieri ed a farvi in essa eseguire i lavori di adattamento indispensabili.

Dispone a favore dei colerosi e loro famiglie le L. 300, che avanzarono dal fondo che venne nello scorso anno autorizzata ad erogare per simile scopo.

Approva il delibesato del Consiglio Comunale di Comacchio circa ai lavori da farsi al fabbricato di S. Agostino destinato ad uso di caserma.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Lagosanto concernente il soddisfo di un voto legale emesso da un egregio giureconsulto nell'interesse di quel Comune.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Copparo con cui accorda un sussidio a due sorelle orfane.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta con cui si accorda la pensione di riposo a quel contabile, e respinge il ricorso presentato contro tale deliberazione.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo col quale venne stabilita la contrattazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di speciali edifizi scolastici.

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per domani ad un'ora pomeridiana, in continuazione della tornata in corso, e per deliberare sugli oggetti, di cui all'ordine del giorno pubblicato ad eccezione dei primi 15, non che del 17 e 21 già esauriti.

Il cholera in provincia — A Mezzogoro nessun nuovo caso, e tre morti dei casi precedenti.

A Ruina (Copparo) un nuovo caso seguito da morte, più un morto dei casi precedenti.

La pubblica carità — Dal sig. Schöstal di Milano per la Commissione di beneficenza Milanese liquidatrice dei soccorsi per il Cholera 1884, vennero inviate al R. Prefetto L. 500 pei cholerosi della nostra provincia.

Onore a Milano patriottica e benefica.

Consorzio coattivo. — Sappiamo che è di imminente pubblicazione il R. Decreto che respinge i ricorsi inoltrati contro il consorzio coattivo per la manutenzione delle opere di Bonifica del I Circondario.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto di massima di una ferrovia fra Finale e Bondeno. Così la *Persev.*

Per norma. — Il sig. Intendente delle finanze notifica:

« Si previene gli aventi interesse che nel giorno 12 del corrente mese scade il termine perentorio, improrogabile, per la insinuazione dei crediti dipendenti dai prestiti decretati nel 1848 e 1849 e dai prelevamenti sui depositi giudiziali, durante i Governi provvisori di Lombardia e della Venezia, nonchè pel mantenimento delle truppe straniere, giusta quanto accennano gli articoli 1 e 2 della legge 26 Marzo 1885 N. 3015 (serie 3ª).

I possessori dei titoli di credito suddetti ovranno presentarli entro il prefinito termine a questa Intendenza durante l'orario d'Ufficio. »

Crescite et multiplicamini. — Nel mese di Agosto furono registrati nel nostro Comune per la popolazione stabile: 351 nati e soli 171 morti e 8 espulsi morti — Nella popolazione mutabile, 3 nati e 8 morti. Gli immigrati furono 138 in confronto di 37 emigrati. Questo movimento ha prodotto un aumento di 281 individui nel solo Agosto.

I matrimoni sempre pochini in relazione alle nascite; soli 25 se ne celebrarono in Agosto, ma codesto è un dato fallace conoscendosi purtroppo come la gran fabbrica degli illegittimi, complice il clero, si debba alla gran quantità dei matrimoni fatti col solo vincolo chiesastico.

La media annuale per 1000 abitanti dei nati e dei morti, nel secondo trimestre dell'anno, fanno ragguagliare le surriferite cifre a 37. 1 pei nati e 22. 5 pei morti.

Cause prevalenti della mortalità: tisi 35, debolezza congenita 19, bronchite 16, ipertosse 11, chachessia palustre 11, marasmo 11, tifo 6, pneumonite 5, ecc. ecc. Nessun decesso per difterite.

Sunto annunzi legali — (6 Ottob).

— A Portomaggiore Giovedì 22 Ottobre pubblico incanto a schede segrete per l'appalto della riscossione dei dazi per il quinquennio 1886-90.

— Istante Zarabini Carolina e in danno Raffaele Gherardi il 10 Novembre presso questo Tribunale sarà venduto il tenimento detto *Pomposa* in Codigoro.

— Presso la Prefettura alle 11 ant. del 26 Ottobre unico incanto pei lavori di risarcimento con buzzonata e scogliera della scarpa sub-acqua al froldo *Fenilazzo* nel Po di Goro. Base d'asta Lire 53890.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Grandi Felice relativamente ai lavori alla Coronella *Tamarisi*.

Società di soccorso ai pellagrosi. — Il Consiglio Direttivo è lieto di poter annunziare come l'on. Giunta Municipale di Comacchio, tutto che in quel Comune non domini la Pellagra, abbia elargito alla Società la somma di L. 200 ed il Municipio sia stato inscritto fra i Soci benemeriti della novella istituzione a termini dell'Art. 7 dello Statuto Sociale. Nel rendere anche pubblicamente le più sinceri azioni di grazie a quella Comunale Rappresentanza che, apprezzando la efficacia della Società di soccorso ai Pellagrosi, volle concorrere all'incremento della medesima, il Consiglio di direzione fa caldo appello agli altri Municipi della Provincia e ad ogni classe di cittadini perchè vogliano imitarne il commendevole esempio, o quanto meno inscriversi quali Soci *effettivi* col pagamento di annue L. 5, ovvero *d'onore* corrispondendo una o più quote di L. 20 annue giusta gli Art. 5 e 7 dello Statuto.

I resoconti che mensilmente si pubblicano fanno palese come l'umanitaria istituzione estenda ogni giorno più la sua sfera d'azione a sollievo di quegli infelici ai quali la invadente malattia che si combatte, e si vorrebbe pur vincere, non di rado toglie persino la mente. — Ora quanto maggiori siano i mezzi pecuniari di cui la Società può disporre, tanto più estesi ed efficaci saranno i soccorsi: e non andrà guari (giova sperarlo) che tutti potendosi adottare i provvedimenti segnalati dallo Statuto, sarà dato di raggiungere lo scopo tanto vagheggiato, quello cioè, non pure di scongiurare nei malati la *recidiva*, ma di *prevenire* lo sviluppo della tremenda infermità « Art. 2 e 3 dello Statuto. »

Asili infantili. — Dall'egregio prof. Grillenzoni ci si comunica:

La Direzione di questi Asili infantili di carità prega l'on. Direzione della *Gazzetta Ferrarese* ha voler ricordare con espressione d'animo grato e di sincera condoglianza l'offerta di L. 50 fatta a questi Asili dal sig. conte Alessandro Zannini nella luttuosa circostanza della perdita della madre.

Dev.mo

Grillenzoni

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Settembre.

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	17
Idem di pubblica igiene »	8
Idem di pubblico ornato »	4
» abbandono di animali . . . . . »	2
» trasporto letame con carri non di prescrizione . . . . »	2
» gettito di acqua di rifiuto dalla finestra . . . . »	8
» occupazione di suolo pubblico . »	2
» impedimento del libero transito »	6
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	2
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti »	5
» transito con birocci sul Viale Cavour »	8
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro »	6
» arbitraria esposizione d'insegna »	2
» mancanza del lume acceso in tempo di notte all'armatura dei lavori »	4
» smercio di commestibili guasti . »	4
» smercio di frutta guasta . . . . »	2
» esposizione vasi di fiori sulle finestre senza essere assicurati . »	2
» deposito d'immondizie sulla pubblica via . . . . »	2
» macellazione clandestina . . . . »	2
» mancanza del vaso d'acqua sulla soglia delle botteghe per uso dei cani vaganti . . . . »	65
» trascurata denuncia di cani all'Ufficio delle tasse . . . . »	2
» corsa veloce con cavalli in città »	1
» vendita promiscua di carne di bue e di vacca . . . . »	8
» chiusura della macelleria prima dell'ora prescritta . . . . »	2
» contravvenzioni diverse . . . . »	4
	N. 165

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Settembre N. 178
Spedite alla Pretura » 24.
Furono accalappiati N. 25 cani.

Gli abbonati allo spettacolo dello *Châlet* sono avvisati che per il rimborso della piccola quota che loro compete sull'abbonamento, possono rivolgersi al sig. Dalla Penna, il quale gentilmente s'incarica di fare detto rimborso.

Quanti arresti! — A pieve di Cento veniva arrestato certo G. A. per questua illecita, e della perquisizione personale fattagli fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

— A Vigarano venivano arrestati i pregiudicati B. R. e G. G. perchè in pubblica piazza tenevano banco di giuochi proibiti alle carte, e più specialmente il giuoco del 13 annoverato fra quelli di azzardo.

— Ieri le guardie di P. S. arrestavano F. L. pregiudicato, imputato di complicità in appropriazione indebita di un anello d'oro. Vennero pure arrestati dalle guardie stesse S. F. nel caffè Napoletano, e F. A. in un postribolo della via Quaglia, ove si era nascosto in un armadio nello stato di completa nudità, ambidue imputati di contravvenzione all'ammonizione; arrestata fu pure la donna ammonita C. R. da Comacchio per aver abbandonato il proprio domicilio senza il preventivo permesso della locale P. S.

SOTTO ZERO

La moglie mostra a suo marito una *toilette* elegantissima affatto nuova.

Il marito la ammira, ma poi esclama:

— Bella, bellissima, solo mi secca il pensiero che sarò io a doverla pagare.

— Maritino mio, risponde graziosamente la moglie, non ti seccherebbe maggiormente di non pagarla tu?

—

Un attore che ha già ottenuto una decorazione per mezzo di un ambasciatore.

L'altro giorno l'ambasciatore gli domanda un palco. E l'attore inviandogli il biglietto, lo accompagna con queste due righe:

— I suoi desideri sono *ordini* per me!

—

Consulto medico.

— Ma insomma, dottore, che cosa vuole che io faccia per smagrire? Per una donna, diventare così grassa, è proprio una disgrazia.

E il dottore:

— Fate esercizii, non c'è altro rimedio! Se non fate degli esercizi v'ingrasserete spaventosamente. Guardate le piante, non si muovono mai e ingrassano ogni anno.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 4 Ottobre 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — Bortolomasi Gaetano, agente, celibe, con Stuani Mirra, donna di casa, nubile — Vegetti Alessandro, giornaliero, con Rossi Maria, giornaliera, nubile.

MORTI — Borsari ing. Angelo fu Giuseppe, vedovo di Ferrara, d'anni 70, pensionato — Menegatti Rosa fu Battista, ved. Arnolfi di Ferrara, di anni 88, giornaliera — Monici Giovanni fu Giuseppe, coniugato di Ferrara, d'anni 50, impiegato — Uccti Cesare, esposto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 2.

5 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rovini Pietro di Luigi, celibe di Codrea, d'anni 24, giornaliero — Sorrisi Vittorio, esposto di Ferrara d'anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

6 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Sfrisi Vincenzo fu Francesco, coniugato di Lagosanto, d'anni 59, possidente.

Minori agli anni uno N. 0.

7 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 9 c
Alt. med. mm. 757,33	» mass.ª 22°, 9 c
Al liv. del mare 759,33	» media 16°, 8 c
Umidità media: 72°, 2	Ven. dom. SSW; S

Stato prevalente dell'atmosfera:

Sereno, Nuvolo, goccie di pioggia

8 Ottobre — Temp. minima 12° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Ottobre ore 11 min. 50 sec. 49

Telegrammi Stefani

Zagabria 6. — Seduta della Dieta — Deliberasi di espellere cinque deputati radicali, quali per trenta e quali per sessanta sedute.

L'opposizione propone un'indirizzo all'imperatore per domandargli la destituzione del Bano. La proposta si discuterà domani.

Parigi 6. — Il *Temps*, commentando gli ultimi dispacci del Tonchino, crede che la prima operazione sarà contro Tau-Quan, ma prevede una seria resistenza, perchè le bandiere nere sono ritornate sotto la direzione di un chinese e occupano forti posizioni. Soggiunge che bisogna attendersi presto un dispaccio importante.

Berlino 6. — La *Corrispondenza Politica* ha dalla Colonia di Zanzibar che il luogotenente Schmitz comprò, mediante un trattato, per la società tedesca africana, il territorio di Usarano coll'eccellente porto di Daressalam. Col possesso di questa provincia, quella di Ckutu acquista importanza.

Filippopoli 7. — La notizia che gli ambasciatori di Costantinopoli proposero nella prima riunione di creare il principe Alessandro soltanto governatore generale della provincia, cagionò grande stupore. Credesi che questo progetto sia impraticabile e temesi che con tali palliativi la questione si complichi e non si sciolga pacificamente.

Londra 7. — Salisbury espose oggi agli elettori di New-York la politica del governo riguardo l'Oriente, che consisterebbe nell'accettare il fatto compiuto della Rumelia, mantenendosi i diritti del Sultano e respingendo le pretese di ingrandimento della Serbia e della Grecia.

Londra 7. — Il *Times* ha da Sofia che un dispaccio di Giers dice:

« Poichè è assicurato essere stato il principe trascinato, suo malgrado, dalla rivoluzione, il governo dello Czar, deplorando tale politica avventurosa, prenderà misure, onde prevenire d'ora innanzi simili sorprese. »

Belgrado 7. — La situazione si aggrava. Domandasi l'annessione della vecchia Serbia.

Furono chiamati i riservisti di seconda classe.

Domani il ministro firmerà il prestito colla Banca.

Parigi 7. — I prefetti dei dipartimenti, ove saravvi ballottaggio furono chiamati a Parigi. Il ministro darà ad essi istruzioni, affinchè usino della loro influenza per produrre un accordo fra le differenti liste repubblicane.

Parigi 7. — I risultati delle elezioni di Parigi sono ancora incompleti. I repubblicani Lockroy, Floquet, Delaforge, Brisson e Allain Targè, e i radicali Clemenceau, Barodet e Raspail hanno soli, finora, la maggioranza assoluta.

Parigi 7. — I risultati completi, eccettuato il dipartimento della Senna, danno 180 conservatori, 135 repubblicani e 221 ballottaggi.

Londra 7. — I giornali inglesi continuano a occuparsi delle elezioni francesi.

Il *Times* pubblica una conversazione che ebbe il suo corrispondente di Parigi col principe Hohenlohe, ambasciatore germanico. Questi disse che il risultato delle elezioni merita attenzione, perchè i successi dei conservatori e dell'estrema sinistra alterano radicalmente l'equilibrio governativo francese. Se tutte le frazioni repubblicane della Camera — soggiunse — non si pongono d'accordo, nessun ministero potrà calcolare sull'indomani; ma non è probabile che l'estrema sinistra s'inchini dinanzi alla superiorità numerica della sinistra moderata.

Il diplomatico tedesco crede che le relazioni della Francia coll'estero potrebbero essere turbate, se il riavvicinamento possibile dei repubblicani moderati ai radicali si facesse in senso radicale. Manifestò pure apprensioni nel caso che i conservatori acquistassero una posizione preponderante.

Suakim 7. — Chermside ricevette il seguente dispaccio di Marcopoli, datato da Asmara, 29 settembre:

« È giunto oggi il generale abissino, Cholkoraza, arrivato qui, da Kufeis, il 27 settembre, riferisce che Ras Alula incontrò il 23 settembre, in quel punto, i ribelli comandati da Osman Digna. I mahdisti erano fortemente trincerati a Kufeis. Il combattimento durò dal mattino fino a mezzodì. I ribelli furono battuti e lasciarono tremila morti sul campo di battaglia. Le tribù dei Beramer e degli Elguaru inseguirono i fuggitivi. Gli abissini subirono grandi perdite. Ras Alula ebbe il cavallo morto da Osman Digna. I rinforzi spediti dai ribelli che assediavano Kassala furono presi di fianco presso Elgarden e distrutti. »

Chermside ricevette pure una lettera autografa di Ras Alula, nella quale gli annunzia la vittoria.

Monza 7. — È arrivata la duchessa di Genova.

Copenaghen 7. — Giers è partito iersera diretto a Friedricksviche.

Napoli 7. — Proveniente da Corfù e Brindisi, è arrivato il principe Federico Leopoldo di Prussia.

Londra 7. — Il parlamento inglese si scioglierà il 17 novembre.

Vienna 7. — La *Corrispondenz Bureau* è autorizzata a dichiarare assolutamente infondate le notizie dei giornali di preparativi per mobilizzare le truppe e armare le navi da guerra.

Vienna 7. — Camera — I deputati di sinistra interpellano il governo sulla sua attitudine di fronte alle lotte di nazionalità in Boemia.

Roma 7. — La *Cristoforo Colombo* proveniente da Honolulu, approdava ieri a San Francisco. A bordo tutti stanno bene.

Madrid 7. — L'*Imparcial* dice che si rinunziò a comperare navi da guerra, e ai lavori di fortificazione, perchè la situazione del tesoro basta appena alle spese correnti.

Del mattino

Rio Janeiro 7. — Il conflitto secolare fra l'Argentina e il Brasile riguardo i limiti della frontiera fu regolato mediante una convenzione firmata.

Londra 7. — Salisbury nel suo discorso a Newport difende la politica del governo, ribattendo gli attacchi fattigli recentemente da Chamberlain. Dichiara che la politica del governo in Turchia consiste nel mantenimento del reggime turco quanto è compatibile col benessere delle popolazioni, ma che il governo vuol sopratutto la pace.

Parigi 7. — Gli assembramenti ricominciarono nella serata dinanzi al *Gaulois* coi medesimi gridi di ieri. La polizia respinse la folla nelle vie vicine e interdisse la circolazione davanti al *Gaulois*.

Bucarest 7. — Le notizie da Costantinopoli dicono che la Turchia consentirebbe a entrare in negoziati soltanto quando la Serbia avesse disarmato.

ANTONIETTA BUZZONI, Maestra Comunale di *Ruina*, in quel di Copparo, nella florida età di 26 anni appena, dal tremendo flagello del *Cholera* rapita all'amore del marito, di due figli teneri, degli inconsolabili amici, non è più.

Nel fiore delle speranze e della vita, quando più belle le arridevano le gioie fugaci della giovinezza, rallegrata dai baci di due vezzose creature, e dalle affettuose tenerezze di un giovane marito che l'idolatrava, ecco la falce dell'inesorabile Parca che viene a troncare d'un colpo quella vita rigogliosa e felice, come il turbine divelle un povero fiore sull'èsile stèlo!

A te sia pace, o misera rapita, e a Voi più miseri superstiti sia di conforto il pianto degli amici che condividono il vostro giustissimo dolore, e la perenne memoria che lascia Colei che vi fu tolta, delle virtù gentili che la resero sì cara, e la faranno sopravvivere alle ingiurie del tempo e dell'obblio!

Il Cognato
R. GHIRLANDA

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE E CODIGORO

Rappresentante della Banca Romana

5.° Esercizio — SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE — **Anno 1885.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario				L. 42,412. 28
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1395	L. 1,175,044. 72	» 1,406,868. 29
	» a esigere presso il Cassiere	» 58	» 40,233. 57	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 9	» 10,480. —	
	» » di merci	» 30	» 181,110. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 1,535	L. 88,430. 05	» 225,882. 55
	Detta depositata per conto terzi	» 1,450		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 42,165. —	
	Depositi per cauzione		» 45,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 513,218. 96	» 544,044. 16
	Effetti da incassare per conto terzi		» 24,280. 36	
	Fatture di lavori scontate		» 6,544. 84	
Residuo Mutuo ipotecario (capitale ed interessi)				» 61,478. 20
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito				» 11,297. 52
» **Migliarino** — » »				» 2,641. 87
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro debito				» 3,296. 31
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 6. 52
Spese di primo impianto e mobilio (comprese quelle delle Filiali)				» 6,304. —
				L. 2,304,231. 70
Spese del corrente esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 68,464. 85
				L. 2,372,696. 55

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 2759 da Lire 50	L. 137,950. —	
Azionisti per decimi a versare	» 715. —	
Capitale effettivamente versato	L. 137,235. —	
Riserva	» 41,864. 37	
		L. 179,099. 37

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 192	L. 333,971. 57	» 1,675,366. 50
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 622	» 194,637. 80	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 352	» 1,080,234. 33	
	Depositi a scadenza fissa		» 66,522. 80	
Depositanti per cauzione				» 45,487. 50
» **per custodia**				» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi				» 164,270. —
Conto dividendo Esercizio 1882.				» 716. 35
» » » 1883.				» 1,356. 67
» » » 1884.				» 2,878. 25
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 109,690. 83
Filiale Codigoro — Saldo a suo credito				» 1,890. 21
Banca Romana — Fondo pel cambio				» 40,000. —
Risconto Portafoglio e Anticipazioni				» 13,500. —
				L. 2,284,055. 68
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui valori del 2.° semestre)				» 88,640. 87
				L. 2,372,696. 55

Consiglieri di turno
MELANDRI GIACOMO — FORLANI GAETANO
MAGNONI Conte ALBERICO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Contabile
UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
CESARE ROTA

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1|2 per 0|0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Librett di Credito* al 4 0|0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1|4 per 0|0 sino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0|0 fino a due mesi; al 4 1|4 0|0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1|4 0|0 e fino a sei mesi al 5 3|4 0|0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 0|0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s'incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s'interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l'impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.